



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento: Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Indicare il Referente della CPds:

Prof. Francesco Miano

Indicare i componenti docenti della CPds:

1. Prof. Francesco Miano
2. Prof. Lucrezia Spera

Indicare i componenti studenti della CPds:

1. Dott. Chiara Gazzini
2. Dott. Pierluigi D'Agostino (rappresentante degli studenti nel Dipartimento; convocato in attesa di elezioni suppletive)

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:

26 ottobre 2016

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

19 ottobre e 24 ottobre 2016

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del

Nucleo di Valutazione): 5

Documentazione consultata:

- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede di riesame annuale e di riesame ciclico
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Tabelle di dati per i vari indicatori forniti dal Centro di calcolo dell'Ateneo e da Almalaurea



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'informazione, della Comunicazione e dell'Editoria

Classe: LM-19

Sede: unica- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

Obiettivo del CdS è la formazione di livello specialistico nell'area dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento ai problemi dell'editoria, della testualità, della multimedialità e della divulgazione. L'ampio ventaglio di sbocchi occupazionali e professionali previsti dal CdS trova riflesso nei dati Almalaurea (indagine 2015) relativi alle aree di impiego di laureati a tre anni dal conseguimento del titolo: commercio 22,2%; credito, assicurazioni 11,1%; pubblicità, comunicazioni 22,2%; consulenze varie 11,1%; informatica 7,4%; altri servizi alle imprese 3,7%; istruzione e ricerca 11,1%; altri servizi 3,7%.

Nel corso dell'a.a. 2014/2015 il CdS ha previsto e messo in atto incontri con realtà professionali presenti sul territorio, al fine di potenziare la visibilità del Corso stesso e di favorire la professionalizzazione degli studenti; sono stati svolti, inoltre, incontri mensili con enti e aziende mirati ad aumentare le possibilità di stage e tirocini formativi curriculari per gli studenti (pubblicizzati di volta in volta sul sito web del CdS), integrati da otto appuntamenti con lo scopo di favorire un inserimento consapevole degli studenti nel mondo di tirocini, stage e lavoro post-laurea. L'efficacia delle azioni intraprese (che sarà pienamente valutabile solo nel lungo periodo) è stata rilevata dal CdS mediante la consultazione delle istituzioni coinvolte (RAR/2016 e RCR/2016).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a proseguire in maniera decisa e fattiva sulla strada già intrapresa, pubblicizzando al meglio le iniziative e le attività del Corso di Laurea. Si raccomanda, inoltre, di mantenere vivo il dialogo con gli enti già consultati e di estendere la rete dei contatti ad altri esponenti del mondo produttivo, possibilmente anche a livello internazionale.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

I laureati in "Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria" disporranno, al termine del corso di studi, di: abilità analitiche, progettuali e creative finalizzate alla comunicazione e a una diffusione consapevole e critica delle conoscenze; competenze idonee al lavoro editoriale, redazionale, giornalistico e della mediazione inter-culturale; abilità di scrittura giornalistica e saggistica, anche relative alle dinamiche connesse all'uso dei nuovi media; conoscenze sul sistema dell'informazione in Italia e in Europa, nonché delle modalità gestionali e organizzative di imprese editoriali e multimediali, dei musei e delle strutture deputate alla realizzazione di eventi artistici, scientifici e culturali in genere, in modo da potersi inserire nelle molteplici realtà lavorative che operano in questi campi. Per il conseguimento di queste conoscenze e capacità, oltre alle attività formative previste dal *curriculum*, il CdS offre agli studenti esperienze di tirocinio e attività seminariali e laboratoriali. Lo sviluppo di un'autonoma capacità di analisi e di valutazione critica dei modi e dei contenuti della comunicazione, è affidata, in particolare, al momento della preparazione della prova finale. Le necessarie competenze linguistiche saranno acquisite tramite corsi di lingua straniera, accompagnati da esperienze di studio all'estero.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Sarebbe auspicabile, alla luce dell'importanza rivestita da tirocini e stage nella formazione degli studenti, l'inserimento all'interno del *curriculum* di un certo numero di CFU da acquisire obbligatoriamente in questo tipo di attività.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Le opinioni degli studenti del CdS rilevate per l'a.a. 2015/2016 mostrano livelli di apprezzamento elevati, con generale incremento rispetto all'anno passato. In particolare, la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti (D6) e lo stimolo dato allo studio della specifica disciplina (D13) sono stati valutati positivamente dal 97,78% degli intervistati, l'adeguatezza del materiale didattico (D15) dal 95,56%, lo svolgimento complessivo degli insegnamenti (D25) dal 97,78%. In netto miglioramento la valutazione degli studenti sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche (D22), con il 93,33% di giudizi positivi, e, soprattutto, sulle attività integrative (D16 e D23), con il 68,89% e il 60,00% di risposte positive - il che suggerisce che la criticità rappresentata dai due quesiti è in via di risoluzione. Decisamente negativo, invece, il dato relativo all'effettiva presenza dei docenti a lezione (D7), che con il 77,78% di giudizi positivi (contro il 94,37% dell'anno passato) colloca il CdS al trentesimo posto nella media di Macroarea.



b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a prendere in seria considerazione quest'ultimo dato, appurandone le motivazioni e adottando azioni risolutive.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Per l'accertamento dell'avvenuta acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste, e per la maturazione dei crediti assegnati, il CdS prevede forme differenziate di verifica, sia *in itinere* che come verifica finale, tra cui prove scritte, test a scelta multipla, colloqui. La validità dei metodi di accertamento predisposti è confermata dalle alte percentuali di giudizi positivi espressi dagli studenti: il carico di studio assegnato (D1) è ritenuto adeguato dal 97,78%, l'organizzazione degli insegnamenti nei periodi ufficialmente previsti (D2) e delle sessioni di esame (D3), rispettivamente, dal 95,56% e dal 97,78% – questi ultimi valori, in crescita rispetto all'anno passato, rivelano l'efficacia dell'azione correttiva intrapresa dal CdS al riguardo (RAR/2016, punto 1a).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Oltre che rispetto alle modalità generali di esame e alle relative tempistiche, sarebbe opportuna un'efficace informazione riguardo le modalità specifiche di esame e i programmi dei singoli insegnamenti: a tal fine la Commissione raccomanda ai docenti l'utilizzo sistematico degli strumenti informatici messi a disposizione per provvedere a un'adeguata informazione degli studenti.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

Dal riesame degli interventi correttivi attuati dal CdS nel corso dell'a.a. 2014/2015 emerge un miglioramento delle criticità individuate. Le valutazioni positive degli studenti dimostrano l'efficacia delle azioni correttive intraprese rispetto alle attività integrative e alla calendarizzazione della didattica; analogamente, la percentuale di giudizi positivi registrata per il quesito D12 (88,89%, contro l'81,69% dell'anno passato) è indizio della validità della soluzione adottata dal CdS per sanare eventuali lacune dei nuovi immatricolati. Anche gli sforzi compiuti per il potenziamento delle attività di tirocinio e stages trovano riscontro positivo nelle rilevazioni statistiche (il 90% dei laureati 2015 intervistati da Almalaurea dichiara di aver svolto tirocini/stages riconosciuti). I campi di azione individuati per l'a.a. 2015/2016 (tra cui il potenziamento dell'internazionalizzazione e della visibilità del CdS sul territorio) si rivelano fondati rispetto alle criticità evidenziate dai dati, e coerenti con alcuni degli obiettivi strategici previsti dal Piano Integrato 2016/2018.



b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS ad adottare interventi più incisivi per incrementare l'Erasmus in uscita (solo il 10% dei laureati 2015 intervistati da Almalaurea afferma di aver trascorso periodi di studio all'estero), e a prestare attenzione alla situazione relativa alla durata media del percorso di studi (attestata nel 2015 a 2,7 anni), mettendo a punto linee di azione utili a ridurla.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

In base alla procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo, gli studenti compilano il questionario al momento dell'iscrizione telematica agli esami. Benché questo sistema comporti evidenti vantaggi (semplificazione della procedura di acquisizione dati, confrontabilità delle informazioni, possibilità per tutti gli studenti di esprimere la propria opinione), si ha l'impressione che il momento scelto per la somministrazione del questionario non sia il più adatto a garantirne una corretta compilazione: il rischio è che gli studenti, interrotti nella procedura di prenotazione, forniscano le risposte in modo affrettato e senza la necessaria riflessione (alcuni, addirittura, si dichiarano non frequentanti per non dover rispondere a molte domande). Lo stesso NdV rileva del resto da un'ancora inadeguata istruzione degli studenti sull'importanza dei questionari quali strumenti per reperire elementi utili al miglioramento dell'attività formativa.

I risultati della rilevazione compiuta sugli studenti frequentati del CdS per l'a.a. 2015/2016 rivelano un buon livello di soddisfazione generale, con medie sostanzialmente in linea con quelle degli altri CdS del Dipartimento e della Macroarea, e tendenzialmente in rialzo rispetto ai valori registrati nell'a.a. precedente – delle criticità più rilevanti si dirà in seguito.

b) Linee di azione identificate

La Commissione si unisce al NdV nell'esprimere l'invito ad attuare un'efficace azione di informazione e sensibilizzazione presso gli studenti sull'utilità del questionario e sull'importanza della sua corretta compilazione. Inoltre, si consiglia di provvedere a una più adeguata diffusione dei dati tramite pubblicazione sul nuovo sito web del CdS e nell'apposita sezione della SUA-CdS.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La SUA-CdS risulta completa nelle sue parti, le informazioni contenute sono aggiornate ed esposte in maniera chiara e dettagliata. Gli stessi dati sono resi disponibili sul sito web del Corso di Laurea e sul portale del MIUR (www.university.it).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a mantenere, anche per il futuro, puntualità e costanza nell'aggiornamento delle varie sezioni della SUA.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza

La maggior parte dei dati messi a disposizione della Commissione dall'Ufficio Statistico è aggiornata all'a.a. 2014/2015 – gli unici valori disponibili per l'a.a. 2015/2016 sono quelli relativi a: percentuale di studenti fuori corso (indicatore F7), pari al 6,4% (8 su 125 studenti iscritti); rapporto studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti (F18), pari a 6/125 (0,05%); rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali (F21), pari a 43/125 (34,4%). Quanto al resto degli indicatori, il confronto tra i valori relativi al triennio accademico 2012/2013-2014/2015 mostra: un tendenziale incremento del tempo medio impiegato per il conseguimento del titolo (F9, da 2 a 2,28) e del rapporto numero di CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti (F13, da 13,2 a 15); una diminuzione del rapporto numero di CFU studenti iscritti al CdS da 2 anni/studenti iscritti (F3, da 37,5 del 2013/2014 a 29,4); un andamento oscillante del rapporto numero medio annuo CFU/studente (F1, da 36,33 a 40,71), della percentuale di iscritti al II anno inattivi (F2, da 96,83% a 100%), della quota generale di studenti inattivi (F8, da 11 a 13 studenti). In relazione al 2014/2015, il tasso di laurea (F4) è pari al 96,88%, il tasso di abbandono tra I e II anno di corso (F5) è del 7,4%, il rapporto CFU/studenti all'estero (F15) è di 30.

L'esame dei dati forniti da ANVUR "Indicatori sulle carriere" (coorte 2013/2014) mostra una situazione nel complesso in linea con il contesto nazionale rispetto alla produttività degli studenti nel I anno di corso (sezione I), agli esiti seguiti alla conclusione del corso di studi (sezione II), ai livelli di mobilità e internazionalizzazione (sezione III). Valore nettamente distanti rispetto alla media nazionale e di area si segnalano: in negativo, per la percentuale di ancora iscritti dopo N+1 anni (4,3%, contro 12,5% e 10%); in positivo, per la percentuale di laureati stabili dopo N+1 anni (82,6%, contro 69,4% e 73,5%) e quella di laureati con almeno 1 CFU in attività di stage (100%, contro 25,1% e 61,7%).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione esorta a valutare con attenzione i trend negativi evidenziati dall'analisi, a verificarne l'andamento alla luce dei dati recenti, e a intraprendere un'opera di attenta riflessione volta all'individuazione di strategie fattive e concretamente migliorative.